

**Servizio di progettazione per la realizzazione degli impianti speciali e la fornitura e posa degli arredi nella sede del nuovo Laboratorio Aperto di Cittadinanza Digitale dell'Unione delle Terre d'Argine situata al piano terra dell'edificio ex-autostazione, in via Peruzzi a Carpi - CUP G66G23000060006**

## CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

### Art. 1

#### Oggetto del servizio

Il presente capitolato speciale disciplina il servizio di ingegneria ed architettura per la progettazione esecutiva e supporto specialistico all'esecuzione del contratto per la realizzazione degli impianti speciali e per la forniture e posa degli arredi nella sede del nuovo Laboratorio Aperto di Cittadinanza Digitale dell'Unione delle Terre d'Argine, situata al piano terra dell'edificio ex autostazione in Via Peruzzi a Carpi.

Ai fini del presente capitolato il Responsabile Unico di Progetto è Ing. Daniele De Simone.

Premesso che:

- L'Unione delle Terre d'Argine ha ottenuto un contributo dal Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 per la realizzazione del "Laboratorio aperto di cittadinanza digitale". La scheda progettuale di tale iniziativa è inclusa nel documento di Investimento Territoriale Integrato (ITI) per l'attuazione dei progetti dell'Agenda Trasformativa Urbana per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS), sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna e dall'Unione delle Terre d'Argine in data 20 luglio 2023 e depositato agli atti con RPI n. 486 del 21 luglio 2023;
- Le spese rendicontabili nel finanziamento PR FERS 2021-2027 , siano di acquisto di strumentazione e adeguamento locali, siano di erogazione di servizi, devono obbligatoriamente essere sostenute entro il 31/12/2026;
- La sede del laboratorio è stata individuata presso gli spazi del piano terra dell'ex autostazione di Carpi, immobile di proprietà del Comune di Carpi e oggetto di un intervento

di riqualificazione finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con data di fine lavori prevista per il 30 aprile 2025.

Alla luce di quanto premesso, si ravvisa la necessità di completare tempestivamente gli spazi con arredi, attrezzature e impianti speciali, al fine di consentire l'avvio delle attività progettuali quanto prima e non compromettere, neppure parzialmente, la fruizione del finanziamento concesso.

Nello specifico, dopo che il Comune di Carpi avrà terminato la riqualificazione della piano terra dell'edificio, l'amministrazione ha l'esigenza di conferire un incarico a professionista del settore per redigere il progetto degli impianti speciali e degli arredi, in un'ottica di realizzare ambienti che coniughino la massima funzionalità per le attrezzature con un design accattivante e confortevole, capace di attrarre e accogliere la cittadinanza in un ambiente stimolante e positivo, senza trascurare la piena accessibilità ed inclusività per tutti.

In conformità con quanto stabilito dall'art. 57, comma 2, del D.Lgs. 36/2023 in materia di *Green Public Procurement*, il servizio deve rispondere criteri ambientali minimi (C.A.M.) previsti dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).

## Art. 2

### **Modalità di espletamento del servizio**

La gestione del servizio si articola nel seguente modo:

- progettazione degli impianti speciali, tenendo conto anche delle eventuali predisposizioni previste e realizzate in fase della riqualificazione dell'edificio. In particolare:
  - cablaggio strutturato della rete dati (LAN e WIFI);
  - impianto allarme;
  - impianto di controllo e gestione degli accessi tramite sistema a badge;
- progettazione degli arredi e dotazioni funzionali.

L'individuazione delle 2 distinte prestazioni di cui sopra avverrà tramite la presentazione di n. 2 distinti computi metrici ad essi riferibili, da cumularsi tuttavia nel medesimo quadro economico di progetto in righe distinte.

La proposta dovrà tenere conto dei seguenti requisiti progettuali e funzionali del Laboratorio Aperto di Cittadinanza Digitale:

- **Accoglienza e Dinamicità dell'Ambiente:** L'ambiente dovrà essere progettato per promuovere un'atmosfera accogliente e dinamica, incentivando attivamente il confronto, la cooperazione e la collaborazione tra cittadini, imprese, enti del terzo settore, studenti, istituzioni universitarie e la pubblica amministrazione.
- **Flessibilità e Modulabilità degli Arredi:** L'arredamento dovrà essere flessibile e modulabile al fine di consentire la facile configurazione dello spazio per ospitare una

vasta gamma di attività, tra cui eventi, incontri, workshop, nonché sessioni di studio o lavoro per piccoli gruppi.

- **Connettività:** Lo spazio dovrà essere dotato di una rete LAN e di una connessione Wi-Fi libera e gratuita che garantisca stabilità e affidabilità per tutti gli utenti.
- **Attrezzature per Formazione e Apprendimento:** L'ambiente dovrà essere adeguatamente attrezzato per supportare attività di formazione e apprendimento, sia in presenza che in modalità webinar.

Il *Layout Concettuale*, in allegato, fornisce indicazioni per una proposta di suddivisione logica degli spazi.

**Innovation Hub** (colore **GIALLO**): uno spazio ampio e multifunzionale pensato per favorire l'interazione e incentivare la collaborazione tra i presenti. E' possibile delimitare - sulla sinistra - una zona da allestire a sala corsi/riunioni che può essere accessibile direttamente dall'esterno, per un utilizzo indipendente anche in orario di chiusura del Laboratorio Aperto.

**Area Ristoro** (colore **VERDE**): cuisnette o piccola caffetteria con preparazione di piccoli pranzi, anche a supporto per eventi e iniziative varie.

**Digital Welcome** (colore **ROSA**) : accesso indipendente, collegato anche visivamente all' Innovation Hub grazie ad una parete a vetro. Uno spazio poliedrico che può essere pensato come "foyer" , ospitare piccole mostre ed eventi creativi, oppure essere dedicato ad area corsi/riunioni/co-working-studying.

Le zone di colore **BLU** delineano gli **spazi più tecnologici**.

L' **Atelier Digitale** è pensato per iniziative laboratoriali rivolte a giovani ed "artigiani digitali", dove potranno trovare attrezzature STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) come stampanti 3D, banchi da lavoro, kit didattici, ecc.

Lo spazio di **Immersione Tecnologica** potrà essere dedicato ad attrezzature più rumorose e specialistiche per progetti innovativi in collaborazione con centri di ricerca e imprese locali.

Per adempiere agli obblighi di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento UE 2021/1060, **deve essere prevista l'installazione** in luogo facilmente visibile al pubblico, **un poster di dimensioni almeno A3 oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, che evidenzi il sostegno ricevuto dall'Unione Europea**.

Durante lo svolgimento dell'incarico l'Aggiudicatario dovrà, per quanto necessario, rapportarsi con il RUP e/o eventuali collaboratori. Il RUP provvederà, nell'ambito delle proprie competenze, a fornire le indicazioni specifiche e le linee guida da seguire nello svolgimento delle attività, nonché a verificare e controllare le prestazioni affidate e le attività di sopralluogo.

L'Aggiudicatario si impegna ad apportare agli elaborati consegnati tutte le modifiche e/o integrazioni richieste dall'Amministrazione o dal RUP, rimanendo comunque ferma la necessità di assicurare:

- la qualità dell'opera e la rispondenza alle finalità relative;
- la conformità alle norme vigenti;
- il soddisfacimento dei requisiti essenziali, definiti dal quadro normativo nazionale comunitario.

Qualora le modifiche comportino cambiamenti nell'impostazione progettuale determinate da nuove o diverse esigenze, al tecnico incaricato spettano le competenze in relazione all'incidenza della variante richiesta. La richiesta di tali modifiche o integrazioni potrà comportare un prolungamento del termine di consegna degli elaborati indicati nell'art. 3, da concordare tra le parti.

Quanto previsto dal presente articolo non si applica al caso di varianti rese necessarie dall'inosservanza, nella redazione del progetto, delle leggi e dai regolamenti e norme richiamate dal presente disciplinare. In caso di errori o omissioni progettuali i titolari dell'incarico saranno responsabili per i danni subiti dall'Amministrazione appaltante. Il tecnico incaricato, in caso di accertati errori ed omissioni nella redazione del progetto, ha l'obbligo di progettare nuovamente i lavori senza alcun costo od onere aggiuntivo per l'Amministrazione.

L'Aggiudicatario può avvalersi di propri collaboratori; in ogni caso, l'attività dei suddetti collaboratori avviene sotto la stretta e personale responsabilità dell'Aggiudicatario e costui ne risponde sotto ogni profilo e senza alcuna riserva.

Resta inteso che l'utilizzo e la collaborazione di eventuale personale di assistenza per tutte le operazioni oggetto dell'incarico di cui al presente disciplinare saranno regolate mediante intese dirette ed esclusive tra l'Aggiudicatario e gli interessati, le cui competenze saranno a totale carico e spese del medesimo.

Il RUP può, in ogni momento, chiedere all'Aggiudicatario l'allontanamento immediato o la sostituzione immediata dei predetti collaboratori senza obbligo di motivazione. Il compenso economico degli eventuali collaboratori rimane ad esclusivo carico dell'Aggiudicatario.

Sono comprese nella prestazione e nell'onorario tutte le attività necessarie all'espletamento dell'incarico affidato quali l'effettuazione di sopralluoghi o accertamenti, la redazione di verbali, la fornitura di tutte le strumentazioni occorrenti ed anche del personale necessario al loro utilizzo.

L'incarico professionale è regolato dagli artt. 2222 e seguenti del Codice Civile, non configurandosi in alcun modo rapporto di lavoro dipendente.

Per le prestazioni richieste l'Amministrazione fornirà all'Aggiudicatario tutto quanto possa facilitare o essere utile nello svolgimento dell'incarico.

Qualsiasi ricerca, verifica, accertamento, adeguamento di dati, ottenimento di pareri è a carico dell'Aggiudicatario al quale, per questo, non verrà riconosciuto alcun compenso aggiuntivo.

L'Aggiudicatario dovrà predisporre tutti i richiedi elaborati ed eventuali integrazioni, corredati delle relative copie ed adoperarsi al fine di ottenere, nel più breve tempo possibile, tutti i titoli abilitativi necessari. Il pagamento di eventuali diritti sarà a carico dell'Amministrazione.

All'Aggiudicatario è richiesta la redazione e consegna di tutti gli elaborati documentali previsti dall'art. 41 del D.Lgs. 36/23 nonché dall'allegato I.7.

In particolare dovranno essere consegnate all'Amministrazione **n.1 copia cartacea** degli elaborati di progetto, firmate in originale dal progettista e dagli eventuali professionisti del gruppo di lavoro; tutti gli elaborati progettuali dovranno anche essere consegnati in formato digitale.

Le copie in formato digitale potranno essere a loro volta riprodotte in cartaceo e firmate dall'Aggiudicatario, a semplice richiesta dell'Amministrazione.

In aggiunta dovranno essere fornite e firmate le copie degli elaborati che saranno eventualmente necessarie per il conseguimento di parere ad enti od organi esterni.

L'Aggiudicatario fornirà, con la dovuta tempestività, tutte le informazioni in suo possesso necessarie per la compilazione delle schede a base delle comunicazioni da effettuare all'ANAC e all'OSSERVATORIO per i CONTRATTI PUBBLICI (SITAR).

Il tecnico incaricato si impegna a partecipare e far partecipare eventuali collaboratori a conferenze, convegni, riunioni relative alla prestazione commissionata, senza ulteriore onere finanziario per l'Amministrazione.

### **Art. 3**

#### ***Durata contrattuale***

Con riferimento alle prestazioni richieste, il termine per lo svolgimento del servizio è come di seguito stabilito:

- il progetto esecutivo degli impianti speciali **entro 45 (quarantacinque) giorni** naturali e consecutivi dalla data di stipula del contratto o dalla data del verbale di consegna del servizio in via d'urgenza ai sensi dell'art. 17, comma 9, del D.Lgs 36/2023, con possibilità di rinnovo e proroga contrattuale come da art. 9 del presente capitolato ;
- il progetto esecutivo degli arredi **entro 45 (quarantacinque) giorni** naturali e consecutivi dalla data di stipula del contratto o dalla data del verbale di consegna del servizio in via d'urgenza ai sensi dell'art. 17, comma 9, del D.Lgs 36/2023, con possibilità di rinnovo e proroga contrattuale come da art. 9 del presente capitolato ;

Si chiede inoltre il supporto durante la fase di esecuzione del contratto per l'intera durata della realizzazione degli impianti speciali e della fornitura e posa degli arredi in relazione al servizio di progettazione.

#### **Art. 4**

##### **Importo dell'appalto, modalità di pagamento e classificazione dei servizi**

La parcella professionale posta a base del presente capitolato, considerando la progettazione di impianti speciali e la progettazione degli arredi e dotazioni funzionali è di complessivi **Euro 24.000,00**, oltre ad oneri (4%) ed I.V.A. (22%).

All'art. 9 del presente capitolato è prevista la possibilità per l'Amministrazione appaltante di ricorrere in corso di esecuzione ad un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, ai sensi dell'art. 120, comma 9, del D.Lgs. 36/2023, L'importo di questa opzione è pari ad **Euro 4.800,00**, oltre oneri ed IVA.

Ai fini dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, il valore massimo stimato dell'appalto, comprensivo della proroga contrattuale di sei mesi, di cui all'art. 9 del presente capitolato, e dell'opzione del quinto d'obbligo è pari ad **Euro 28.800,00**, oltre oneri ed IVA.

Il compenso previsto per le attività oggetto dell'incarico è stato considerato al netto dell'IVA da prevedersi nei termini di legge. L'ammontare del corrispettivo, al lordo del ribasso offerto, include il rimborso delle spese e dei compensi accessori.

Per entrambe le prestazioni richieste, come specificate nell'art.2 del presente capitolato, l'onorario sarà corrisposto come segue:

- 50% alla consegna del progetto esecutivo;
- 50% alla consegna del certificato di regolare esecuzione/accertamento di conformità.

Nel caso di risoluzione del contratto l'onorario è commisurato all'importo complessivo del servizio sulle prestazioni effettivamente eseguite.

Nessun compenso o indennizzo spetta nel caso in cui le prestazioni, per qualsiasi motivo, non siano comunque iniziate.

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 2 dell'Allegato I.01 al codice si indicano i seguenti dati relativi alle prestazioni oggetto del presente appalto:

- Codice **ATECO** delle attività oggetto dell'appalto secondo la classificazione delle attività economiche adottata dall'ISTAT: 71.12.10 (Attività degli studi di ingegneria) e 71.12.20 (Attività degli studi di architettura)
- **CPV**: 71323200-0 - Servizi di progettazione tecnica di impianti e 71221000-3 - Servizi di progettazione di edifici
- **CCNL** da applicare al personale dipendente impiegato nell'appalto H442 (studi professionali)

## **Art. 5**

### ***Direttore dell'esecuzione del contratto***

L'amministrazione prima dell'esecuzione del contratto provvederà a nominare un Direttore dell'esecuzione, con il compito di monitorare il regolare andamento dell'esecuzione del contratto.

Il nominativo del Direttore dell'esecuzione del contratto verrà comunicato tempestivamente all'impresa aggiudicataria.

## **Art. 6**

### ***Documenti che fanno parte del contratto***

Formano a tutti gli effetti parte integrante del contratto di appalto i seguenti documenti, di cui l'Appaltatore dichiara di avere preso particolareggiata e perfetta conoscenza:

- la scheda progettuale del Laboratorio Aperto di Cittadinanza Digitale contenuto nel documento di Investimento Territoriale Integrato (ITI);
- il layout concettuale quale proposta di suddivisione logica degli spazi interni;
- il presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale;

## **Art. 7**

### ***Avvio dell'esecuzione del contratto***

L'esecutore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dall'ente committente per l'avvio dell'esecuzione del contratto. Qualora l'esecutore non adempia, l'ente committente ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

Ai sensi dell'art.17, comma 8, del D.Lgs. 36/2023, l'avvio all'esecuzione del servizio potrà essere effettuata, per motivate ragioni, anche prima della sottoscrizione del relativo contratto. L'esecuzione è sempre iniziata prima della stipula del contratto se sussistono ragioni d'urgenza di cui all'art. 17, comma 9, del D.Lgs. 36/2023.

Ai sensi dell'art.18, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, la stipula del contratto avverrà in forma commerciale mediante scambio di corrispondenza a mezzo PEC.

## **Art. 8**

### ***Divieto di modifiche introdotte dall'esecutore***

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'esecutore, se non è disposta dal Direttore dell'esecuzione del contratto e preventivamente approvata dall'ente committente.

Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il Direttore dell'esecuzione lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del Direttore dell'esecuzione.

## **Art. 9**

### ***Modifiche contrattuali***

A norma dell'art. 120, comma 10, del D.Lgs. 36/2023, è ammessa la proroga contrattuale per un periodo di mesi 6. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto.

L'esercizio di tale facoltà è comunicato all'appaltatore almeno 60 giorni prima della scadenza del contratto.

In casi eccezionali, il contratto in corso di esecuzione può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente se si verificano le condizioni indicate all'art. 120, comma 11, del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

Ai sensi dell'art. 120, comma 9, del D.Lgs. 36/2023, l'ente committente, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, si riserva di imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

## **Art. 10**

### ***Sospensione dell'esecuzione del contratto. Verbale di sospensione***

Il Direttore dell'esecuzione ordina la sospensione dell'esecuzione delle prestazioni del contratto qualora circostanze particolari ne impediscano temporaneamente la regolare esecuzione.

Di tale sospensione verranno fornite le ragioni.

La sospensione della prestazione, potrà essere ordinata:

a) per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica;

b) in tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che l'appalto proceda utilmente a regola d'arte.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto, con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, compila apposito verbale di sospensione. Non appena sono venute a cessare le cause della sospensione, il Direttore dell'esecuzione redige i verbali di ripresa dell'esecuzione del contratto.

Nel verbale di ripresa il direttore indica il nuovo termine di conclusione del contratto, calcolato tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti.

In ogni caso si applicano le disposizioni di cui all'art. 121 del D.Lgs. 36/2023.

## **Art. 11**

### **Verifica di conformità**

L'appalto è soggetto a verifica di conformità, per appurare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali.

## **Art. 12**

### **Inadempimenti e penalità**

Per ogni violazione degli obblighi derivanti dal presente Capitolato e per ogni caso di carente, tardiva o incompleta esecuzione del servizio, l'ente committente, fatto salvo ogni risarcimento di maggiori ed ulteriori danni, potrà applicare all'Affidatario le seguenti penali:

**a) penale per ritardo:** l'ente committente si riserva la facoltà di applicare una penale calcolata in misura giornaliera compresa tra lo 0,5 e l'1,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardato adempimento.

Le penali per ritardo non possono comunque superare, complessivamente, il 10% dell'ammontare netto contrattuale.

Tali penali saranno contabilizzate in detrazione, in occasione di ogni pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo, e saranno imputate mediante ritenuta sull'importo della rata di saldo in sede di verifica di conformità.

**b) penale per inadempimento:** La penale per l'inadempimento, anche con riferimento alle clausole sociali di cui all'art. 24 del presente capitolato, è quantificata dall'ente committente in una misura variabile tra il 2% e il 5% dell'ammontare netto contrattuale. Nell'applicare la penale, l'ente committente tiene conto della gravità dell'inadempimento. Le penali per l'inadempimento non possono comunque superare, complessivamente, il 10% dell'ammontare netto contrattuale.

Tali penali saranno contabilizzate in detrazione, in occasione di ogni pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo, e saranno imputate mediante ritenuta sull'importo della rata di saldo in sede di verifica di conformità.

In ogni caso, le penali di cui alle lett. a) e b) del presente articolo, complessivamente considerate, non possono comunque superare, complessivamente, il 10% dell'ammontare netto contrattuale. In caso di superamento, il contratto è risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 cc.

Il responsabile del progetto o il Direttore dell'esecuzione, con nota indirizzata al Dirigente, propone l'applicazione delle suddette penali specificandone l'importo. L'applicazione delle penali sarà preceduta da regolare contestazione scritta dell'inadempienza, a firma del Dirigente, avverso la quale l'Affidatario avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro 3 (tre) giorni dal ricevimento della contestazione stessa. Resta, in ogni caso, ferma la facoltà dell'ente committente, in caso di gravi violazioni, di sospendere immediatamente il servizio all'Affidatario e di affidarla anche provvisoriamente ad alto professionista, con costi a carico della parte inadempiente ed immediata escussione della garanzia definitiva.

### **Art. 13**

#### **Risoluzione**

Il contratto è risolto di diritto:

- nei casi previsti dall'art. 122, comma 2, lettere a) e b), del D.Lgs. 36/2023;
- nel caso di mancata esecuzione delle prestazioni nei termini assegnati dal Direttore dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 122, comma 4, del D.Lgs. 36/2023;
- nel caso di sospensione del servizio per decisione unilaterale dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 11 del presente capitolato;
- nel caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 9 bis, della legge n. 136 del 13.08.2010 e ss.mm.ii..
- negli altri casi previsti dalla legge e dal presente capitolato.

In ogni caso, l'appaltatore è obbligato al risarcimento dei danni subiti dall'amministrazione aggiudicatrice conseguenti alla risoluzione del contratto.

L'Ente committente può risolvere il contratto nei seguenti casi:

- a) nei casi previsti dall'art. 122, comma 1, del D.Lgs. 36/2023;
- b) a fronte di grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni (art. 122, comma 3, D.Lgs. 36/2023). In tale ipotesi viene seguito il procedimento di cui all'art. 122, comma 3, del D.Lgs. 36/2023;
- c) negli altri casi previsti dalla legge e dal presente capitolato.

Per la risoluzione del contratto trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 122 del D.Lgs. 36/2023 e le ulteriori disposizioni previste in materia nel presente capitolato o negli atti a questo allegati o da questo richiamati.

In tutti i casi di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi regolarmente eseguiti.

Ove si verificano deficienze e inadempienze tali da incidere sulla regolarità e continuità del servizio, l'amministrazione potrà provvedere d'ufficio ad assicurare direttamente, a spese dell'aggiudicatario, il regolare funzionamento del servizio. Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, l'aggiudicatario, oltre alla immediata perdita della cauzione, sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese che l'amministrazione dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

#### **Art. 14**

##### **Recesso**

L'amministrazione si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze d'interesse pubblico, di recedere in ogni momento dal contratto, con preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari da notificarsi all'aggiudicatario tramite posta elettronica certificata. In caso di recesso l'aggiudicatario ha diritto al pagamento da parte dell'amministrazione delle sole prestazioni eseguite, nonché del valore dei materiali utili esistenti in magazzino, oltre al decimo delle prestazioni non eseguite, secondo quanto previsto dall'art. 123 del D.Lgs. 36/2023.

#### **Art. 15**

##### **Pagamento delle fatture ed Obblighi di tracciabilità**

I pagamenti saranno effettuati entro **30 (trenta) giorni** dalla data di ricevimento di regolare fattura elettronica, tramite piattaforma SDI, trasmessa al seguente codice univoco ufficio UFA4B7, previa verifica della corretta esecuzione delle prestazioni.

In ogni caso, qualora le fatture pervengano anteriormente al citato accertamento, il termine di cui sopra decorrerà solo dopo il completamento del menzionato accertamento.

Il termine di pagamento potrà essere sospeso dall'amministrazione qualora difficoltà tecniche, attribuibili alla piattaforma informatica degli enti previdenziali e non attribuibili all'amministrazione medesima, impediscano l'acquisizione del DURC.

Il pagamento avverrà previo accertamento della regolarità previdenziale della Ditta. I pagamenti saranno effettuati tramite bonifico bancario o postale su un conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, acceso presso Banche o Poste Italiane S.p.A. A questo proposito, l'appaltatore deve comunicare all'ente committente entro sette giorni dall'accensione gli estremi identificativi del conto corrente di cui sopra nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso.

L'appaltatore deve impegnarsi a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari in relazione al presente appalto.

Il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) e il Codice Identificativo Gara (C.I.G.) relativo al servizio di cui trattasi, i cui estremi saranno comunicati dall'ente committente, dovranno essere riportati obbligatoriamente in tutte le fatture emesse dall'aggiudicatario in relazione al presente appalto.

Qualora l'appaltatore non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il contratto si risolverà di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

#### **Art. 16**

##### ***Revisione prezzi del servizio***

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento, dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento del valore eccedente la variazione del 5%, applicata alle prestazioni da eseguire. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizza il seguente indice: PC (Prezzi al consumo – NIC) - ECOICOP 0942.

#### **Art. 17**

##### ***Anticipazione del prezzo sul valore dell'appalto***

Ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 36/2023 è calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento sul valore del contratto da corrispondere all'appaltatore nei modi e alle condizioni stabilite nei capoversi successivi.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, conforme allo schema tipo 1.3 allegato al D.M. n. 193 del

16/09/2022, di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione.

La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della Amministrazione appaltante.

Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

#### **Art. 19**

##### **Garanzia definitiva**

Prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario è tenuto a costituire apposita garanzia definitiva, a norma dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 per un importo fissato nella misura stabilita dal medesimo art. 53, comma 4.

La garanzia può essere costituita, come precisato nell'art. 106 del D.Lgs. 36/2023 al quale si formula espresso rinvio, mediante cauzione o fideiussione e dovrà essere conforme agli schemi tipo 1.2 o 1.2.1 allegati al D.M. n. 193 del 16/09/2022.

La garanzia fideiussoria deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni a semplice richiesta dell'ente committente.

Non verrà accettata altra forma di costituzione della garanzia definitiva.

#### **Art. 20**

##### **Svincolo della garanzia definitiva**

La garanzia definitiva è progressivamente svincolata in funzione dell'avanzamento dell'esecuzione del contratto, nel limite massimo dell'80% dell'importo garantito. L'ammontare residuo del 20% è svincolato a conclusione del contratto, previo accertamento degli adempimenti, sulla base del certificato di regolare esecuzione/accertamento di conformità.

## **Art. 21**

### **Responsabilità dell'Affidatario**

L'Affidatario è responsabile dei danni arrecati all'Amministrazione appaltante, ai suoi dipendenti ed a terzi per fatto doloso o colposo del suo personale, dei suoi collaboratori e dei suoi ausiliari in genere, e di chiunque esso debba rispondere nell'esecuzione dell'incarico.

## **Art. 22**

### **Spese contrattuali**

Sono a carico dell'Affidatario le spese relative all'imposta di bollo, all'imposta di registrazione e ai diritti di segreteria e ogni altro onere necessario alla stipulazione del contratto.

Il contraente dovrà corrispondere l'importo dell'imposta di bollo in conformità alla tabella A di cui all'allegato I.4 del D.Lgs. 36/2023. L'importo esatto verrà quantificato e comunicato solo dopo l'aggiudicazione dell'appalto.

## **Art. 23**

### **Divieto di cessione del contratto. Subappalto**

È vietata, a pena di nullità, la cessione totale o parziale del contratto.

Il concorrente può dichiarare, nella documentazione di gara, le parti di servizio che intende eventualmente subappaltare.

Sono comunque vietati l'integrale cessione del contratto di appalto e l'affidamento a terzi della integrale esecuzione delle prestazioni che ne sono oggetto, così come l'esecuzione prevalente delle prestazioni ad alta intensità di manodopera.

I contratti di subappalto sono stipulati, in misura non inferiore al 20 per cento delle prestazioni subappaltabili, con piccole e medie imprese, come definite dall'articolo 1, comma 1, lettera o) dell'allegato I.1 al D.Lgs. 36/2023, salvo che l'operatore economico abbia indicato nella propria offerta una diversa soglia di affidamento delle prestazioni che intende subappaltare alle piccole e medie imprese per ragioni legate all'oggetto o alle caratteristiche delle prestazioni o al mercato di riferimento.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 119, comma 12, del D.Lgs. 36/2023, il subappaltatore deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale.

Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, è tenuto ad applicare il medesimo contratto collettivo di lavoro del contraente principale, ovvero un differente contratto collettivo, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele economiche e normative di quello applicato dall'appaltatore, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto oppure riguardino le attività riconducibili alla prestazione principale.

In caso di prestazioni scorporabili, secondarie, accessorie o sussidiarie, qualora le relative attività siano differenti da quelle prevalenti oggetto dell'appalto o della concessione e si riferiscano, per una soglia pari o superiore al 30 per cento, alla medesima categoria omogenea di attività, il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, è tenuto ad applicare il medesimo contratto collettivo di lavoro individuato nel presente capitolato per le suddette prestazioni, ovvero un differente contratto collettivo, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele economiche e normative del contratto individuato, ai sensi dell'art. 11, comma 2-bis, del D.Lgs. 36/2023.

Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti dell'ente committente in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Nel contratto di subappalto è obbligatorio l'inserimento di clausole di revisione prezzi riferite alle prestazioni o lavorazioni oggetto del subappalto e determinate in coerenza con quanto previsto dall'art. 14 dell'Allegato II.2-bis al D.Lgs. 36/2023 ss.mm.ii., che si attivano al verificarsi delle particolari condizioni di natura oggettiva di cui all'articolo 60, comma 2, lett. b).

#### **Art. 24**

##### ***Clausola sociale***

Ai sensi dell'art. 57, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, l'applicazione delle clausole sociali è esclusa per i servizi di natura intellettuale.

Le prestazioni oggetto del presente capitolato si configurano, per loro natura, come servizi di natura intellettuale, pertanto tali clausole non trovano applicazione nel presente affidamento.

#### **Art. 25**

##### ***Completamento delle prestazioni nel caso di procedura di insolvenza o di impedimento alla prosecuzione dell'affidamento con l'esecutore designato***

In tutti i casi di insolvenza o di impedimento alla prosecuzione dell'affidamento con l'esecutore designato, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, l'ente committente si riserva di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, per stipulare un nuovo

contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento delle prestazioni, se tecnicamente ed economicamente possibile.

L'ente committente si riserva di disporre il nuovo affidamento alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato.

### **Art. 26**

#### ***Obblighi di Comunicazione e Visibilità dei beneficiari di Fondi Europei***

I provvedimenti attuativi degli interventi devono contenere indicazioni operative circa il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti art. 46 del REGOLAMENTO (UE) 2021/1060.

In particolare, è necessario garantire che i destinatari finali del finanziamento del Programma regionale Fesr riconoscano l'origine e assicurino la visibilità del finanziamento dell'Unione per mezzo i loghi del Programma, ovvero Coesione Italia 2021-2027 Emilia-Romagna, Ue, Stato e Regione Emilia-Romagna:

### **Art. 27**

#### ***Controversie***

In relazione all'accordo bonario, si applica l'art. 211 del D.Lgs. 36/2023.

Le controversie sui diritti soggettivi, derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario di cui all'art. 211 del D.Lgs. 36/2023, possono essere deferite al giudice ordinario.

Il foro competente è quello di Modena.

E' escluso l'arbitrato.

### **Art. 28**

#### ***Estensione degli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici***

Gli obblighi di condotta previsti dal "Regolamento comunale recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici", approvato con deliberazione della Giunta Unionale n. 3 del 22/01/2014, ai sensi e per gli effetti del d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, vengono estesi, per quanto compatibili, anche ai collaboratori a qualsiasi titolo dell'impresa affidataria dell'appalto.

Il rapporto si risolverà di diritto o decadrà nel caso di violazioni da parte dei collaboratori dell'impresa contraente del suindicato "Regolamento", liberamente accessibile e scaricabile dal sito [www.terredargine.it](http://www.terredargine.it) nella sezione *Amministrazione Trasparente*, seguendo il seguente percorso: Disposizioni Generali -> Atti Generali -> Codice disciplinare e codice di condotta -> Codice di comportamento dei dipendenti - Unione delle Terre d'Argine.

## **Art. 29**

### **Normativa di rinvio**

Per quanto non previsto dal presente capitolato speciale, si fa rinvio, oltre che al codice civile, alla disciplina normativa e regolamentare vigente in materia di appalti pubblici.

## **Art. 30**

### **Riservatezza**

Facendo riferimento all'art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

a) titolare del trattamento è il Presidente p.t. dell'Unione delle Terre d'Argine ed i relativi dati di contatto sono i seguenti: pec [terredargine@postecert.it](mailto:terredargine@postecert.it) tel. +39 059 649111, e-mail [presidente@terredargine.it](mailto:presidente@terredargine.it);

b) il Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO) è la Sig.ra Maria Cristina Cicogni della società Hars S.r.l. contattabile all'indirizzo e-mail [privacy.cast@sys-datagroup.com](mailto:privacy.cast@sys-datagroup.com);

c) il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;

d) le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;

e) l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lett. b) tra i quali di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica;

f) i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori dell'Unione delle Terre d'Argine, implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati ai concorrenti che partecipano alla gara, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del Decreto Legislativo n. 36/2023 e della Legge n. 241/90, i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla Legge in materia di contratti pubblici, gli organi dell'autorità giudiziaria. Al di



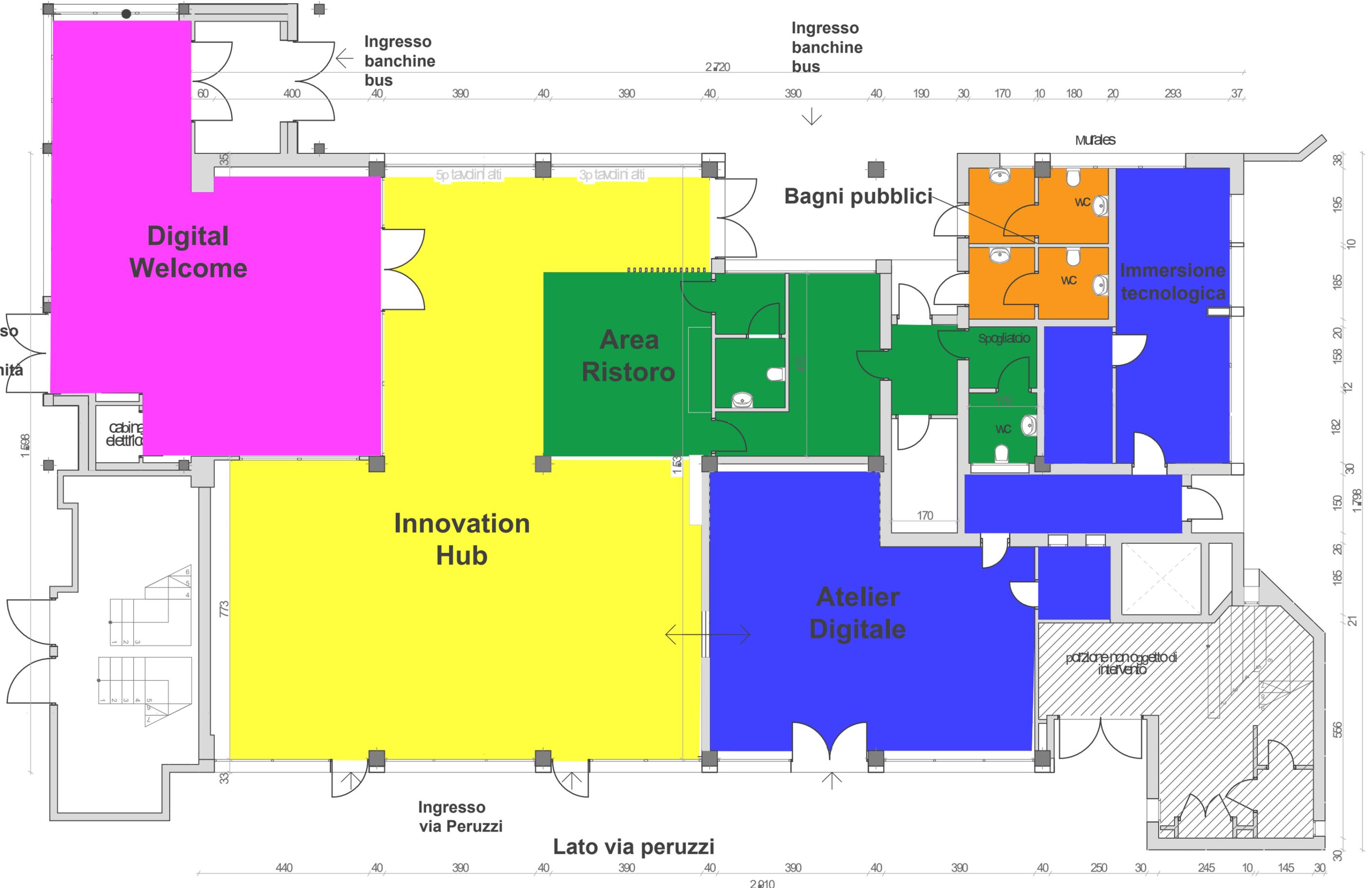
fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;

g) il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura d'appalto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;

h) contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza Venezia n. 11, cap. 00187, Roma – Italia, in conformità alle procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) 2016/679.

Lato  
Casa  
Comunità

Banchine  
bus



## PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

### Priorità 1 Ricerca, innovazione e competitività

**Obiettivo Specifico 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione**

**Azione 1.2.4 Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo Settore**

## SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS



## 1.DATI GENERALI DI PROGETTO

### 1.1 Denominazione del progetto

**LABORATORIO APERTO DI CITTADINANZA DIGITALE”  
UNIONE DELLE TERRE D’ARGINE**

### 1.2 Abstract del progetto

Essere cittadini digitali significa esercitare con piena consapevolezza i propri diritti e doveri nella società dell’informazione. L’emergenza epidemiologica di inizio anni ‘20 ha conferito al tema della cittadinanza digitale una nuova visione ormai non più derogabile. L’educazione all’esercizio di tali diritti diventa una priorità nei percorsi di istruzione, formazione ed educazione.

Il “Laboratorio di cittadinanza digitale” dell’Unione delle Terre d’Argine è pensato come un hub fisico dedicato alla trasformazione digitale, allo sviluppo sostenibile e all’informatica applicata a contesti sociali e di servizio al miglioramento della qualità della vita e all’alfabetizzazione informatica per ridurre il digital divide - utile anche per programmare e progettare in modo partecipato tra attori locali e rendere il digitale uno strumento di approccio e crescita condivisa nei territori dell’Unione.

### 1.3 Beneficiario\*

Denominazione	Unione delle Terre d’Argine
Partita IVA o CF	03069890360
Via/Piazza e n. civico	Corso Alberto Pio 91
CAP	41012
Comune	Carpi
Provincia	MO

*\*Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell’avvio e dell’attuazione e della spesa del progetto*

### 1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Il progetto sarà realizzato nel territorio dell’Unione delle Terre d’Argine

### 1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Il bene e/o i beni nei quali saranno localizzati i laboratori aperti di cittadinanza digitale sono in corso di definizione. Nel paragrafo 2.2 viene specificata comunque una soluzione temporanea di destinazione.



## 2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### 2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	<i>Priorità 1 Ricerca, innovazione e competitività</i>
Obiettivo specifico	<i>1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione</i>
Azione PR FESR 2021-2027	<i>Azione 1.2.4 Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo Settore</i>

### 2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

La presente scheda progetto si inserisce nella specifica linea strategica TdA 1.12.2

“Sviluppo laboratori digitali per differenti target quali silver age, professionisti, studenti al fine di promuovere la transizione digitale”

Le attività del laboratorio saranno realizzate in uno spazio aperto dedicato all'innovazione nel territorio della Città diffusa delle Terre d'Argine, uno spazio urbano fruibile dai cittadini e dalle imprese di tutti i Comuni dell'Unione delle Terre d'Argine dove saranno ospitati eventi di cittadinanza digitale con spazi attrezzati; un laboratorio in cui coltivare una strategia di sviluppo territoriale efficace attraverso azioni di qualificazione del patrimonio culturale e lo sviluppo di tutti i fattori che possono favorire la partecipazione dei cittadini alle scelte strategiche della città, mediante l'impiego delle nuove tecnologie e del digitale.

La strategia d'intervento di quest'asse si basa sul rafforzamento dell'identità delle aree urbane in grado di innescare processi di partecipazione di cittadini e imprese e creare nuove opportunità di occupazione e inclusione.

Per individuare la localizzazione ideale per il laboratorio sono stati presi in considerazione diversi fattori. La sede dovrà essere facilmente accessibile anche per coloro che provengono da altre aree del territorio dell'Unione delle Terre d'Argine. La posizione dovrà essere strategica, ad esempio vicino a una stazione dei mezzi pubblici, in modo che sia facile raggiungere il laboratorio anche senza l'utilizzo di un'auto.

Inoltre, la sede dovrà essere predisposta per accogliere tutte le attrezzature necessarie per svolgere attività di formazione e di apprendimento. La sede dovrà avere una connessione a banda ultra larga stabile e affidabile per garantire che gli utenti possano accedere alle risorse online in modo semplice e veloce.

Altro fattore importante da considerare è la disponibilità di spazi adeguati per l'organizzazione di eventi, incontri e workshop. La sede dovrà avere una o più spazi, che possano ospitare comodamente gruppi di diverse dimensioni, e altre aree dove gli utenti possano lavorare e collaborare tra loro.

Va inoltre rilevato che le caratteristiche dell'Unione delle Terre d'Argine è quella di caratterizzarsi come città diffusa. Ne consegue che potranno essere prese in considerazione differenti sedi nel territorio specificando che una sede principale e dedicata sarà comunque individuata.

Con tali premesse, in prima istanza e con beneficio di individuare altra destinazione, la sede dell'autostazione delle corriere a Carpi, a seguito della riqualificazione finanziata con risorse PNRR la cui progettazione è in corso, potrà ospitare a piano terra le progettualità descritte dalla presente scheda. Tale spazio si caratterizza per essere un luogo idoneo per realizzare il laboratorio di cittadinanza digitale, in quanto rappresenta un ambiente dove i partecipanti possono sviluppare le

proprie competenze digitali e sociali in modo efficace. Inoltre per garantire la realizzazione delle proposte della rete regionale dei laboratori aperti potranno comunque essere individuate altre soluzioni logistiche temporanee nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine.

### 2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27;
2. il Documento Strategico Regionale;
3. la Strategia Digitale Europea;
4. la Data Valley Bene Comune – Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2022-2025;
5. la direttiva UE 2016/2102 sull'accessibilità di siti e applicazioni mobili degli enti pubblici;
6. la comunicazione sulla strategia dell'UE in materia di dati (COM 2020 66 final) e con la direttiva (UE) 2019/1024 su open data.

Il progetto si inserisce, a livello locale, nel percorso di attivazione dell'Agenda Digitale Locale dell'Unione che definisce e declina le "sfide" e gli obiettivi strategici contenuti nella strategia regionale Data Valley Bene Comune, incentrati sui temi del lavoro e delle competenze digitali, che prevedono attività che spaziano dalla alfabetizzazione digitale allo sviluppo di servizi e prodotti innovativi. L'obiettivo è quello di offrire dei percorsi formativi che hanno come fine il potenziamento delle competenze digitali e personali, per poter fornire ai partecipanti competenze immediatamente applicabili nella società e nel mondo del lavoro.

Nella nostra strategia di intervento anche i sistemi economici, le imprese e le filiere territoriali, saranno parte degli eventi e coinvolti nell'organizzazione e nel processo di trasformazione digitale. L'obiettivo è incentivare un'economia digitale spingendo le piccole e medie imprese del territorio a considerare i dati ed il digitale come la nuova risorsa per l'economia e lo sviluppo della società a livello locale.

Immaginiamo il "Laboratorio di cittadinanza digitale" come un nucleo di raccolta dei dati sul territorio anche attraverso attività coordinate tra i comuni dell'Unione, con un'attenzione alla qualità, all'accessibilità e ai principi del GDPR, guidando le azioni che consentano di restituire ai cittadini il valore aggiunto dei big data territoriale, sia attraverso servizi innovativi e personalizzabili e sia consentendo lo sviluppo di strumenti di supporto alle decisioni e alle politiche data driven.

Gli esiti del presente progetto permetteranno inoltre di implementare la performance dell'indice Desier (si pensi per esempio alle azioni per la diffusione dell'imprenditoria femminile digitale) che ha già visto un primo riconoscimento nel 2022 per l'Unione delle Terre d'Argine.

### 2.4 Descrizione del progetto

Illustrare il progetto, descrivendone obiettivi e risultati attesi.

Nella descrizione del progetto andranno inoltre evidenziati:

1. l'innovatività delle metodologie e capacità di coinvolgimento/attivazione dei cittadini anche nella logica della "citizen science";
2. la capacità del progetto di creare sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio, compresi gli enti del terzo settore, per la realizzazione e integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di innovazione e inclusione sociale;
3. il rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;
4. la capacità di attivare percorsi dedicati alla riduzione del divario di competenze digitali all'interno della popolazione con particolare riferimento all'utenza femminile, alle persone con disabilità e agli immigrati;
5. l'eventuale utilizzo di soluzioni ICT conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e/o di incremento dell'efficienza energetica;
6. l'eventuale capacità di operare in sinergia con altri fondi e/o con il PNRR.

Il "Laboratorio di cittadinanza digitale" dell'Unione delle Terre d'Argine sarà un luogo fisico, ma anche un'idea innovativa dove lavoratori, studenti e professionalità del territorio fanno comunità, si intrecciano e si mettono in rete; vuole essere uno spazio dedicato all'innovazione nel territorio della Città diffusa delle Terre d'Argine in cui sia possibile implementare processi e servizi inclusivi e partecipativi, favorendo la creazione di valore a livello di cittadino e comunità attraverso l'incontro tra domanda e offerta di soluzioni innovative e tecnologiche in una molteplicità di ambiti specifici del territorio, nel rispetto dei requisiti di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

A titolo esemplificativo e di orientamento per la progettualità qui presentata si descrivono azioni che potranno essere sviluppate nel laboratorio:

- Corsi di Pane ed Internet. Il progetto finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito dell'Agenda Digitale Regionale, per favorire lo sviluppo delle competenze digitali ed un pieno accesso alla società dell'informazione. Il concetto chiave della nuova programmazione regionale è quello di "cittadino digitale", ovvero di un cittadino che, a tutte le età, usa le tecnologie per accedere alle informazioni, per fruire di servizi online e per cogliere le opportunità digitale accessibili nel suo territorio;

- Collaborazione con le scuole superiori del territorio per eventi ed attività laboratoriali di STEM (science, technology, engineering and mathematics) pianificando corsi su coding e pensiero computazionale, robotica educativa, principi di elettronica e creatività). Nel collaborare con le scuole del territorio dell'Unione si farà particolare riferimento alle metodologie "Citizen Science" e al framework regionale <https://digitale.regione.emilia-romagna/citizer-scienze/framework> quale ambito per sviluppare le azioni di progetto;

- Collaborazione con soggetti pubblici ed operatori del terzo settore, per attivare eventi dedicati alla riduzione del divario digitale con particolare attenzione alle persone in condizione di fragilità. Tale processo sarà coordinato in linea con rete di facilitazione digitale promossa dalla linea finanziata dalla misura 1.7.2 del PNRR;

- Collaborazione con professionisti ed imprese del territorio, per costruire un processo di raccolta di dati a livello territoriale, condividere servizi innovativi e dare impulso al tessuto produttivo dell'Unione;

- Organizzazione di eventi sul tema della transizione al digitale orientati a dare impulso alla creazione di nuove start-up nel territorio dell'Unione con attenzione al tema dell'imprenditorialità femminile. Un'attenzione particolare è rivolta al tema della transizione digitale, STEAM e divario digitale femminile attraverso l'opportunità di ospitare il ciclo di eventi regionali "Women in Tech" in attuazione delle Sfida 8 della Data Valley Bene Comune. L'obiettivo è quello di essere supporto per le comunità di professionisti, di imprenditori e di aspiranti imprenditori del territorio;

- Organizzazione di attività di co-design e co-sviluppo volte all'offerta di servizi e monitoraggio "Data Based" da sensoristica e rete IoT (Internet of Things) di Lepida Scpa con l'obiettivo di incrementare l'erogazione di servizi Smart City, Welfare, Ambiente (qualità dell'aria), Mobilità e Cultura;

- Organizzazione di palinsesti online e in presenza di eventi sulla trasformazione digitale ed in particolare i servizi digitali della PA e sull'impatto che questi hanno sulla vita dei cittadini. Organizzazione di corsi su cyber security, cyber bullismo ed utilizzo consapevole dei social media;

- Organizzazione di concorsi a tema "Data Valley", rivolto ai giovani del territorio per incentivare l'utilizzo della sensorizzazione (IoT) e degli open data, in particolare a sostegno della sostenibilità ambientale.

Inoltre in questo contesto, si propone una prima quantificazione delle attività che si intende sviluppare per contribuire alla coerenza degli obiettivi e risultati attesi dell'azione 1.2.4 del FESR che mira a promuovere l'accesso, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) in diversi settori, tra cui l'istruzione, la formazione, la cultura, il turismo e la salute.

Nello specifico sono in fase di definizione 4 azioni specifiche per il raggiungimento dei risultati attesi dell'azione 1.2.4 del FESR:

1. sviluppare un programma di formazione e alfabetizzazione digitale rivolto ai cittadini, alle imprese e alle istituzioni del territorio. Questo programma prevede la realizzazione di corsi, workshop e seminari su tematiche specifiche, come la sicurezza informatica, l'utilizzo dei servizi online, la creazione di contenuti digitali e la gestione della propria identità digitale;
2. realizzare una serie di interventi mirati a promuovere l'innovazione e la digitalizzazione nei settori dell'istruzione, della formazione e della cultura. Tra le attività previste, segnaliamo la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo, la creazione di piattaforme digitali per la formazione a distanza, l'implementazione di strumenti di e-learning e l'organizzazione di eventi e iniziative culturali online;
3. favorire la digitalizzazione delle imprese del territorio, attraverso la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di supporto alla trasformazione digitale. In particolare, si intende promuovere l'utilizzo di strumenti e soluzioni tecnologiche innovative, come la realtà aumentata, l'intelligenza artificiale e l'Internet delle cose, al fine di migliorare la competitività e la produttività delle imprese locali;
4. promuovere l'accesso all'ICT per le persone con disabilità e per quelle in situazione di fragilità, attraverso la realizzazione di interventi specifici di supporto e di formazione. L'obiettivo è quello di garantire l'inclusione sociale e digitale di tutti i cittadini, favorendo l'accesso alle opportunità offerte dalla digitalizzazione.



### 3.TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

#### 3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
<b>LAVORI</b>			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica			
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo			
Indizione gara			
Stipula contratto			
Esecuzione lavori			
Collaudo			
<b>SERVIZI/FORNITURE</b>			
Progettazione/atti propedeutici		mar 2024	dic 2024
Stipula contratto fornitore		gen 2025	dic 2026
Certificato regolare esecuzione		---	dic 2026

## 4.DATI FINANZIARI

### 4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	349.000	79,87%
Risorse a carico del beneficiario	88.000	20,13%
<b>TOTALE</b>	<b>437.000</b>	<b>100%</b>

### 4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	<b>30.000</b>
B	Spese per l'acquisizione di servizi	<b>250.000</b>
	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	<b>50.000</b>
	Spese per arredi e tecnologie funzionali al progetto	<b>50.000</b>
	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	<b>17.000</b>
	Costi di promozione e comunicazione	<b>20.000</b>
	Costi generali per la definizione e gestione del (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	<b>20.000</b>
<b>TOTALE</b>		<b>437.000</b>

\*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

\*\*Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

### 4.3 Cronoprogramma annuale di spesa\* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
	<b>47.000</b>	<b>235.000</b>	<b>155.000</b>

\*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

### 4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

L'Unione delle Terre d'Argine si impegna a ricercare partnership private ed ulteriori finanziamenti pubblici al fine di dare continuità all'attività del laboratorio.



## 5.INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

### 5.1 Indicatori\*

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
R02	Investimenti complessivi attivati per la fruizione dei servizi digitali	Utilizzatori/anno	100

*\*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

### 5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
018	Applicazioni e servizi informatici per le competenze digitali e l'inclusione digitale	<b>437.000</b>
016	Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	